

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2022/2023

[LGM/01]

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza

Data di approvazione del Regolamento: 28 aprile 2022 (Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza)
12 luglio 2022 (Senato Accademico)

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Giurisprudenza

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso	3
Art. 4.	Modalità di ammissione	3
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	4
Art. 6.	Organizzazione della didattica	5
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8.	Piano di studio	29
Art. 9.	Mobilità internazionale	30
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	30
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	30
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	31
Art. 13.	Altre fonti normative	32
Art. 14.	Validità	32

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso della classe di laurea magistrale LMG/01 devono:

- *aver conseguito gli elementi della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;*
- *aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;*
- *possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;*
- *possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;*
- *possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.*

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La funzione in un contesto di lavoro del laureato in Giurisprudenza sarà quella della produzione, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, di testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego. Il laureato in Giurisprudenza avrà le seguenti capacità: capacità di analisi casistica, di qualificazione giuridica della fattispecie, di comprensione dei problemi e ordinata rappresentazione dei problemi; capacità di aggiornamento delle proprie competenze; capacità di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca svolto sia in modo auto-diretto e autonomo, sia in gruppo; capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le competenze associate alla funzione si esprimono nell'esercizio delle professioni legali, nell'amministrazione pubblica, nel ruolo di esperti legali e di amministrazione in impresa privata, nella responsabilità in vari campi di attività sociale, impiego nei primi livelli di istituzioni nazionali europee e internazionali.

I laureati in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali, avvocatura e notariato, e alla magistratura, potranno essere utilizzati, con funzioni d'elevata responsabilità, nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, nonché ovunque siano richiesti discernimento, capacità d'analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole di diritto (esemplificativamente si richiamano le professioni di specialisti della gestione e controllo della pubblica amministrazione; di specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, di esperti legali in imprese ed enti pubblici, di docenti universitari, di ricercatori, di professori di scuole medie superiori).

Il corso prepara alle professioni di (codici istat):

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto, verificata con apposite prove, volte a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale. La prova è obbligatoria ma non selettiva e l'immatricolazione è subordinata al suo sostenimento.

Il periodo per l'immatricolazione è previsto ogni anno da apposito bando rettorale.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene le disposizioni relative alla prova di accesso, che si terrà il giorno 8 settembre 2022, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Per quanto riguarda i contenuti, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione, i criteri di valutazione delle prove e la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi, si precisa quanto segue: la prova, che consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti sotto indicati, è comune ai tre Corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza. La durata della prova è di due ore.

La prova prevede 60 quesiti ed è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale.

L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: 0; risposta non data: 0.

La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Detta valutazione sarà positiva (sufficiente) se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte. Nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto: il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova (nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile).

La valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente.

Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del proprio corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA)

Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il corso quinquennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.

L'elenco delle suddette attività formative è consultabile sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza alla voce "Progetti didattici" al link che segue <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di abbreviazione di corso deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

L'ammissione di studenti – per passaggio da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Università Roma Tre, per trasferimento da corsi di laurea di altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso Università estere – ad anni successivi, avviene con una selezione effettuata da una Commissione istituita ad hoc dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e non è consentita se lo studente non abbia conseguito almeno 10 CFU.

Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Dipartimenti del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o che abbiano carriere estere o singole attività pregresse, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 10 CFU;*
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;*
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;*
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.*

Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del Dipartimento, se riguardanti insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Dipartimento.

Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione a Corsi di studio di questo Dipartimento, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per lo stesso settore scientifico-disciplinare.

Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi post lauream e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base a partire dal livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

In caso di trasferimento di studenti provenienti da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del corrispondente insegnamento impartito nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

Qualora lo studente si trasferisca da Dipartimenti giuridici che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla apposita Commissione, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.

Per il passaggio di studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici di questo Ateneo, o per il trasferimento da Dipartimenti non giuridici d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità su elencate.

La commissione, all'uopo istituita, si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU.

Le richieste di passaggi interni al Dipartimento tra corsi di laurea di competenza di questo sono definiti dalla Commissione di cui sopra quanto al riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative.

Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L-31), una volta laureati, possono immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01) nel rispetto del percorso formativo da questo previsto.

Per le domande di abbreviazione presentate da studenti già in possesso di una laurea in materie giuridiche, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta e eventualmente selezionare gli esami riconoscibili, la commissione considera la specificità dell'obbiettivo formativo del corso di studi prescelto rispetto a quello del titolo già conseguito.

In ogni caso, la Commissione è tenuta a valutare le domande destinate a collocarsi nell'ultimo anno del corso di studi prescelto dallo studente, escludendo la possibilità di iscrizione là dove una quota almeno pari a 80% dei CFU previsti dal piano di studi sia già stata conseguita presso altro Ateneo.

Art. 6 Organizzazione della didattica

6.1 Conseguimento del titolo

Al fine del conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza, gli studenti devono sostenere complessivamente, al netto delle idoneità e delle attività formative opzionali, 30 esami di profitto. Uno degli esami opzionali può essere sostituito da

7 CFU acquisiti con altre attività formative.

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente due idoneità (rispettivamente in Lingua e in Lingua giuridica), nonché la prova finale per complessivi 300 CFU.

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

6.2 Attività didattiche

Le attività didattiche frontali si articolano in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere le forme atipiche "dell'imparare facendo", quali le "Cliniche legali" e le competizioni simulate nel settore del diritto.

Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

6.3 Stage e tirocini

In osservanza della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento, presso istituzioni pubbliche e strutture private, di stage e tirocini.

La partecipazione agli stessi è approvata dal Consiglio di Dipartimento competente peraltro a determinare il numero massimo di CFU fino a un massimo di 3. La partecipazione è soggetta a un'autorizzazione da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento ed è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

- *l'attività deve essere congrua rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;*
- *lo studente non deve aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.*

In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali.

6.4 Esami di profitto

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

4. Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento.

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti.
2. Le commissioni sono composte dal titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente e

da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
 - professori a contratto;
 - titolari di contratti di collaborazione didattica;
 - cultori della materia, nominati, ai sensi dell'allegato D del regolamento didattico di Ateneo;
3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti titolari diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.
 4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.
 5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.
 6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche. Ad eccezione delle ipotesi in cui il regolamento didattico prevede il carattere di "prova di idoneità", le Commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
 7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.
 8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.
 9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti titolari di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.
 10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Requisiti di ammissione agli esami di profitto

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dall'art.22 del Regolamento Carriere di Ateneo.

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.
2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.
3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

Calendario degli esami

1. I moduli di insegnamento hanno cadenza semestrale. Questa scelta è stata ritenuta la più adatta a garantire il coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.
2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli devono essere fissati come segue:
sessione invernale: tre appelli tra il 9 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): dal 7 all' 11 novembre 2022;

3. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate. Possono solo essere posticipate. L'eventuale anticipazione richiede, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

6.5 Crediti e impegno didattico dei professori

- 1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio è il credito formativo universitario (CFU).*
- 2. Al credito corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di impegno complessivo dello studente, di cui non meno del 50% riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale e pratico (art.11, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.*
- 3. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.*

6.6 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

In conformità a quanto disposto dall'art.37 del regolamento Carriere, sono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

- a. "atleti";*
- b. "genitori" ;*
- c. "persone con disabilità";*
- d. "caregiver";*
- e. "lavoratori";*

Per gli studenti e le studentesse di cui sopra, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;*

- concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame, da individuare comunque nell'ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);

Per esigenze organizzative non sono ammessi, per nessun motivo, i cambi di canale e non sono previste sessioni straordinarie di esami per le suddette categorie.

Infine, per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale si rinvia al regolamento di Ateneo in materia.

6.7 Iscrizioni part time

Per la disciplina dell'iscrizione in modalità part time si rinvia a quanto stabilito in materia dal Titolo III (artt. 11-14) del Regolamento Carriere di Ateneo.

Art. 7 Articolazione del percorso formativo

La durata del corso di laurea è di 5 (cinque) anni. Sono attivati gli insegnamenti previsti negli allegati 1 e 2 del presente regolamento, ovvero l'offerta didattica programmata e l'offerta didattica erogata per l'anno accademico 2022/2023.

Il corso di laurea magistrale prevede un piano di studi generale.

Gli obiettivi formativi del piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studi è il seguente:

	<i>I semestre</i>		<i>II semestre</i>	
<i>I</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>	10	<i>Sistemi giuridici comparati</i>	9
	<i>Istituzione di diritto romano</i>	10	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>	10
	<i>Filosofia del diritto</i>	8	<i>Economia politica</i>	10
<i>II</i>	<i>Diritto costituzionale</i>	9	<i>Diritto dell'Unione europea</i>	9
	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>	9	<i>Diritto del lavoro</i>	12
	<i>Storia del diritto medioevale e moderno</i>	10	<i>Scienza delle finanze</i>	7
	<i>Logica e argomentazione giur.</i>	7		

III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Diritto ecclesiastico oppure Diritto Canonico	7	Diritto tributario	7
			<i>Insegnamento a scelta</i>	7
IV	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
	Lingua (idoneità)	4	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
V	Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
	Diritto processuale penale	14	Lingua giuridica (idoneità)	4
	<i>Insegnamento a scelta</i>	7	Prova finale	19

Gli insegnamenti segnati in grassetto (27 esami e 2 idoneità) sono obbligatori.

Gli insegnamenti in corsivo individuano insegnamenti opzionali attivati nel Dipartimento, i quali sono lasciati alla libera scelta dello studente.

Un esame opzionale può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative.

Tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento per il corso di studi LMG/01 sono elencati negli allegati n. 1 e n.2 al presente regolamento.

Per la consultazione degli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento fare riferimento al link dell'offerta formativa 2022/2023 non appena disponibile.

*Si precisa che per gli insegnamenti "a scelta" il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle **propedeuticità** che sono qui di seguito elencate:*

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è sostenuto l'esame di:
<i>Analisi economica del diritto</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II./Economia politica</i>
<i>Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I</i>
<i>Clinica legale in diritto dei risparmiatori</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritti e libertà costituzionali</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico(LMG/01) – Istituzioni di Diritto</i>
<i>Diritto agrario</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto amministrativo II</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto amministrativo europeo</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto amministrativo I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto canonico</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto civile</i>	<i>Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>

<i>Diritto commerciale I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto commerciale II</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto comune</i>	<i>Storia del diritto privato romano</i>
<i>Diritto costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto costituzionale comparato</i>	<i>Diritto costituzionale(per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico(per L14)</i>
<i>Diritto costituzionale regionale</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto dei contratti commerciali</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto del lavoro</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto del lavoro II</i>	<i>Diritto del lavoro</i>
<i>Diritto del turismo</i>	<i>Ist. Di diritto privato I(per LMG) – nessuna propedeuticità per L14</i>
<i>Diritto dell’ambiente</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto dell’unione europea</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto di famiglia italiano e comparato</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto ecclesiastico</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto europeo della banca e dei mercati finanziari</i>	<i>Diritto commerciale I /Diritto Amministrativo I /Diritto dell’Unione Europea (per LMG/01) Diritto commerciale I / Diritto Amministrativo I/Diritto dell’Unione Europea(per L14)</i>
<i>Diritto fallimentare / Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto industriale</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto internazionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell’unione europea</i>
<i>Diritto internazionale privato</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto parlamentare</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto penale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto penale commerciale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale II</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale internazionale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto processuale civile</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto processuale civile II</i>	<i>Diritto processuale civile I</i>
<i>Diritto processuale costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto processuale del lavoro</i>	<i>Diritto costituzionale/Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I e II/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per</i>

	<i>LMG/01) – Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per L14)</i>
<i>Diritto processuale penale</i>	<i>Diritto costituzionale/Diritto penale</i>
<i>Diritto pubblico romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Diritto romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano /Istituzioni di diritto privato I e II</i>
<i>Diritto sanitario</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto tributario</i>	<i>Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I</i>
<i>Esegesi delle fonti del diritto romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>European competition law (Diritto europeo della concorrenza)</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I (per LMG/01) – Istituzioni di diritto privato(per L14)</i>
<i>European union transport law (Diritto dei trasporti dell’Unione Europea)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto dell’Unione europea</i>
<i>Giustizia amministrativa</i>	<i>Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International arbitration (Arbitrato internazionale)</i>	<i>Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati</i>
<i>International Humanitarian Law Legal Clinic (Clinica legale di diritto internazionale umanitario)</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Istituzioni di diritto privato II</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Logica e argomentazione giuridica</i>	<i>Filosofia del diritto</i>
<i>Ordinamento giudiziario</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico</i>
<i>Politica economica</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Private Comparative Law(Diritto privato comparato)</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati</i>
<i>Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Scienza delle finanze</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Storia del diritto medievale e moderno</i>	<i>Storia del diritto privato romano</i>
<i>Teoria generale del diritto</i>	<i>Filosofia del diritto</i>

Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta. In questo quadro il Dipartimento mette a disposizione:

a) Corsi di lingua giuridica

Nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) le conoscenze linguistiche di base (livello B1) devono essere verificate secondo le seguenti modalità: a) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche; b) qualora la verifica di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA attraverso il riconoscimento da parte del Dipartimento di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA). Per tali conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU.

Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica del corso Classe LMG/01 potranno essere conseguiti, in qualunque anno di corso, alternativamente secondo le seguenti modalità: frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica (inglese) e superando la relativa prova di idoneità; frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua (inglese, francese) attivati dal Dipartimento e superando il relativo esame, purché tali corsi prevedano espressamente l'attribuzione dei crediti di lingua giuridica; sostenendo esami, nell'ambito del programma Erasmus, presso Università straniere o preparando la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri sulla base del programma Erasmus per l'elaborazione all'estero della tesi di laurea. Per seguire gli insegnamenti in lingua straniera, anche gli studenti che posseggano il livello di conoscenza base B1 sono tenuti a sostenere una prova ulteriore di conoscenza della lingua in cui si tiene l'insegnamento al fine di verificare la capacità di comprensione di un linguaggio altamente specialistico come è quello giuridico. Non vi è consequenzialità fra la lingua per la quale è stata ottenuta l'idoneità di base e la lingua giuridica. Fermo restando il livello di accesso (B1), lo studente può e optare per ottenere i crediti in una lingua giuridica diversa da quella di base.

b) Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri, volti a formare lo studente alla redazione di atti legali e pareri;

c) Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (cliniche legali – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo).

Il Dipartimento offre infine i seguenti insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti:

dal Dipartimento di Economia aziendale:

- 1. Bilancio (A-D)*
- 2. Bilancio (E-O)*
- 3. Bilancio (M-Z)*
- 4. Corporate & Investment Banking*
- 5. Diritto dei mercati finanziari*
- 6. Diritto Internazionale dell'Economia*
- 7. Economia degli intermediari finanziari (A-D)*
- 8. Economia degli intermediari finanziari (E-O)*
- 9. Economia degli intermediari finanziari (M-Z)*
- 10. Economia delle Imprese di Assicurazione e della Previdenza*
- 11. Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione*

12. *Matematica Finanziaria (A-D)*
13. *Matematica Finanziaria (E-O)*
14. *Matematica Finanziaria (P-Z)*
15. *Matematica generale (A-C)*
16. *Matematica generale (D-K)*
17. *Matematica generale (L-P)*
18. *Matematica generale (Q-Z)*
19. *Politica monetaria e mercati finanziari*
20. *Principi contabili (internazionali) e informativa finanziaria*
21. *Valutazione finanziaria e gestione del rischio*
22. *Principi contabili nazionali*
23. *Economia aziendale e impresa sostenibile*
24. *Economia aziendale – corso avanzato*
25. *Financial services strategies*
26. *Risk management e creazione di valore nelle banche*
27. *Strategie competitive nei servizi finanziari*
28. *Statistica (A-C)*
29. *Statistica (D-K)*
30. *Statistica (L-P)*
31. *Statistica (Q-Z)*
32. *Finanza quantitativa e derivati*
33. *Quantitative finance and derivatives*

dal Dipartimento di Scienze politiche:

1. *Statistica Economica*

dal Dipartimento di Scienza della formazione:

1. *Welfare diritti sociali e territorio (clinica legale)*

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti fanno conseguire, in principio, il numero di crediti previsto dal regolamento didattico del Dipartimento dal quale si mutua, salva diversa valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza. Gli insegnamenti integrativi mutuati fanno conseguire un numero massimo di 7 cfu, anche qualora il numero di cfu previsto dal Dipartimento da cui il corso è mutuato prevede un numero superiore.

*In deroga al piano di studio generale, il Dipartimento offre altresì agli studenti due percorsi con specifiche finalità formative ovvero il percorso **“Diritto e Finanza”** e il percorso internazionale **“Global Legal Studies”***

- **PERCORSO “DIRITTO E FINANZA”**

Attraverso il coordinamento dell'offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Economia Aziendale è predisposto un percorso di studi "Diritto e Finanza". In virtù di questo percorso, è previsto che lo studente, che abbia già conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) con esami a scelta prestabiliti, possa conseguire una seconda Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-77) con un percorso di studi riservato e abbreviato, denominato percorso "Diritto e finanza". Il succedersi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (percorso di studi "Diritto e Finanza") è culturalmente concepito come un unicum.

La natura multidisciplinare del percorso di studi "Diritto e Finanza" è del tutto evidente e siffatto percorso può avviare la costruzione di nuove figure professionali, con competenze di law and finance, che appaiono oggi particolarmente all'attenzione del mercato del lavoro.

Il percorso "Diritto e Finanza" si realizza, pertanto, in due fasi consecutive:

- La prima fase consiste nel conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e prevede oltre al superamento degli esami obbligatori tipici del corso di laurea in Giurisprudenza (nell'ambito dei 300 crediti necessari per conseguirla), il superamento di cinque esami a scelta "prestabiliti". Si noti che per gli studenti che seguono questo percorso "Diritto e Finanza", l'esame di Diritto Ecclesiastico (per chi si è immatricolato dal 2016/2017 anche Diritto Canonico), potrà essere sostituito con uno degli esami a scelta "prestabiliti".
- La seconda fase è offerta dalla Laurea Magistrale in Finanza e Impresa ed è costituita da ulteriori sei o sette insegnamenti obbligatori e una tesi magistrale. L'immatricolazione al secondo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (percorso "Diritto e Finanza") è riservata ai soli laureati magistrali in Giurisprudenza con piano di studi rispondente alla prima fase. Gli studenti che abbiano superato, come trentunesimo esame del piano di studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, oppure come corso singolo acquistato dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, anche l'esame di Politica monetaria e mercati finanziari, devono superare ulteriori sei insegnamenti obbligatori e sono iscritti al secondo anno della Laurea magistrale in Finanza e impresa. Altrimenti, devono superare ulteriori sette insegnamenti obbligatori e sono iscritti al primo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa.

Coloro che, dopo avere concluso la prima fase completata con il superamento dell'ulteriore esame a scelta (Politica monetaria e mercati finanziari), si iscrivano alla seconda, sono in grado, in virtù dell'abbreviamento del corso consentito dalla disciplina vigente, di ottenere la seconda laurea magistrale (Finanza e Impresa) in un arco temporale circoscritto a un solo ulteriore anno accademico. Sinteticamente, potremmo definire le due fasi di studio come 'percorso formativo 5+1': in altri termini in sei anni accademici coordinati fra di loro lo studente che scelga il percorso di studi "Diritto e Finanza" è in grado di conseguire due lauree magistrali: in Giurisprudenza (5 anni) e in Finanza e Impresa (+ 1 anno)

Gli insegnamenti del percorso "Diritto e Finanza" possono essere così schematizzati:

Prima fase (Laurea Magistrale in Giurisprudenza):

Obbligatori	A scelta prestabiliti
-------------	-----------------------

(erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza)				
	Codice	Insegnamento	CFU	Erogato dal Dipartimento di
1) Diritto amministrativo I IUS/10	21210114	Bilancio SECS-P/07(Mutuato)	7	Economia Aziendale
2) Diritto amministrativo II IUS/10				
3) Diritto civile IUS/01	21201485	Diritto dei mercati finanziari IUS/05 (Mutuato)	9	Economia Aziendale
4) Diritto commerciale I IUS/04				
5) Diritto commerciale II IUS/04	20110289	Economia aziendale SECS-P/07 (Dal 2020/2021 non più mutuato ma erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza)	7	Giurisprudenza
6) Diritto costituzionale IUS/08				
7) Diritto del lavoro IUS/07	21201315	Matematica generale SECS-/06 (Mutuato)	7	Economia Aziendale
8) Diritto dell'unione europea IUS/14				
9) Diritto internazionale IUS/13	21210057	Statistica SECS-S/01 (Mutuato)	10	Economia
10) Diritto penale I IUS/17				
11) Diritto penale II IUS/17	<i>I codici suddetti sono suscettibili di eventuali variazioni.</i>			
12) Diritto processuale civile I IUS/15				
13) Diritto processuale civile II IUS/15				
14) Diritto processuale penale IUS/16				
15) Diritto romano IUS/18				
16) Diritto tributario IUS/12				
17) Economia politica SECS-P/01				
18) Filosofia del diritto IUS/20				
19) Istituzioni di diritto privato I IUS/01				
20) Istituzioni di diritto privato II IUS/01				
21) Istituzioni di diritto pubblico IUS/09				
22) Scienza delle finanze SECS-P/03				
23) Sistemi giuridici comparati IUS/02				
24) Storia del diritto medievale e moderno IUS/19				
25) Storia del diritto privato romano IUS/18				

Prima o Seconda fase:

Obbligatorie (erogati dal Dipartimento di Economia Aziendale)
<p>1) 21201717 <i>Politica monetaria e mercati finanziari (SECS-P/02) 9 CFU*</i> da acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>O al termine della prima fase:</u> prima dell'iscrizione al secondo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa o come ulteriore esame a scelta del piano di studio per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, oppure come corso singolo acquistato dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza - <u>O nella seconda fase:</u> iscrivendosi al primo anno della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa

Seconda fase (Laurea Magistrale in Finanza e Impresa):

Obbligatorie (erogati dal Dipartimento di Economia Aziendale)
<p>1) <i>Matematica finanziaria SECS-S/06</i></p> <p>2) <i>Economia degli intermediari finanziari SECS-P/11</i></p> <p>3) <i>Corporate and Investment Banking SECS-P/11</i></p> <p>4) <i>Principi contabili e informativa finanziaria SECS-P/07 oppure Risk and Accounting SECS-P/07</i></p> <p>5) <i>Teoria del portafoglio e dei contratti derivati oppure Valutazione finanziaria e gestione del rischio SECS-S/06</i></p> <p>6) <i>Teoria del portafoglio e dei contratti derivati SECS-S/06 oppure Valutazione finanziaria e gestione del rischio SECS-S/06 oppure Bank Management SECS-P/11 oppure Risk management e creazione di valore nelle banche SECS-P/11 oppure Principi contabili e informativa finanziaria SECS-P/07 oppure Risk and accounting SECS-P/07 oppure Finanza dell'assicurazione e dei fondi</i></p>

- **PERCORSO INTERNAZIONALE IN GLOBAL LEGAL STUDIES**

Le ragioni di una scelta

Il ruolo del giurista è profondamente mutato nel corso degli ultimi decenni e le prospettive di chi ambisce a conseguire la laurea in Giurisprudenza non sono più limitate alle professioni legali ma sono allargate verso figure professionali nuove. Al contempo, la proliferazione delle fonti del diritto e la complessità del sistema economico (e in parte giuridico) ormai globalizzato impongono anche al giurista, per così dire, tradizionale, la conoscenza di lingue diverse da quelle del proprio paese di formazione e la capacità di muoversi rispetto a questioni giuridiche complesse e di tipo transnazionale.

Alla luce di queste considerazioni, il Dipartimento di Giurisprudenza attiva, all'interno del Corso di Laurea Magistrale LMG01, un percorso formativo dal carattere fortemente innovativo, in cui alcuni insegnamenti tradizionali si trasformano alla luce dei cambiamenti in atto, pur nel solco di una consolidata e prestigiosa tradizione e facendo salvo il conseguimento dei requisiti formativi necessari per l'accesso alle professioni legali.

Il percorso Global Legal Studies, forte della esperienza lusinghiera del programma Studying Law at Roma Tre, rafforza il processo di internazionalizzazione del Dipartimento e, parallelamente all'istruzione di un Dottorato internazionale, si propone di offrire, a partire dall'a.a. 2019/20, un percorso di Laurea magistrale a ciclo unico fortemente caratterizzato in senso internazionale. Inoltre, il percorso Global Legal Studies si configura, per un futuro prossimo, come una piattaforma idonea per attivare nuovi corsi di studio insegnati in lingua in inglese (Master, laurea specialistica biennale, doppi titoli), al fine di attrarre soprattutto studenti stranieri, che andrebbero ad affiancare, negli insegnamenti impartiti in lingua, gli studenti italiani del percorso internazionale.

Il percorso Global Legal Studies amplia dunque l'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2019/2020 e si prefigge concretamente di impartire in lingua inglese circa la metà degli insegnamenti fondamentali; non si tratta di un cambiamento del solo veicolo linguistico, giacché anche i programmi e gli argomenti avranno un respiro internazionale, che consentirà agli studenti una innovativa visione e una differente prospettiva dei problemi giuridici e del ruolo del giurista negli anni a venire.

Gli obiettivi formativi

Gli obiettivi che il percorso Global Legal Studies intende perseguire consistono nell'offrire, a coloro i quali hanno intenzione di collocarsi nel mercato globale del lavoro, la chance di prepararsi, già durante il percorso universitario, ad essere giuristi «globali». Certamente la conoscenza e la buona padronanza della lingua inglese costituisce il presupposto e al contempo l'obiettivo della istituzione del percorso, ma il vero traguardo è dato dall'incremento della consapevolezza delle scelte degli studenti, con l'auspicio di riuscire a preparare al meglio quanti non vogliono solo limitarsi a tentare la strada degli sbocchi tradizionali del Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Caratteristiche dell'offerta formativa – Ordinamento didattico

Lo studente del percorso *Global Legal Studies* segue uno speciale iter formativo che si differenzia da quello del tradizionale corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza in quanto alcuni insegnamenti vengono impartiti in lingua inglese e alcuni insegnamenti in lingua italiana, propedeutici a successivi insegnamenti in lingua inglese, vengono diversamente modulati. La collocazione degli insegnamenti in lingua inglese e degli insegnamenti propedeutici in lingua italiana, all'interno del Piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, rimane invariata.

Gli studenti del percorso internazionale *Global Legal Studies* sono tenuti al rispetto delle stesse propedeuticità vigenti nell'ambito del percorso tradizionale, fatta eccezione per la propedeuticità dell'esame di Diritto Privato II (corrispondente al corso *European Private Law* nel percorso internazionale) per sostenere gli esami di Diritto Commerciale, Diritto del Lavoro e di Diritto Amministrativo, che non sono tenuti a rispettare.

anno	Primo semestre		Secondo semestre	
I	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1 0	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS (GLS)	9
	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	1 0	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (GLS)	1 0
	FILOSOFIA DEL DIRITTO	8	ECONOMICS (GLS)	1 0
II	DIRITTO COSTITUZIONALE	9	LEGAL PHILOSOPHY IN A GLOBAL PERSPECTIVE (GLS)	7
			DIRITTO DEL LAVORO	1 2
	LEGAL HISTORY (GLS)	1 0	PUBLIC ECONOMICS (GLS)	7
	EUROPEAN UNION LAW (GLS)	9	EUROPEAN PRIVATE LAW (GLS)	9
III	DIRITTO PENALE	1 0	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (GLS)	1 0
	DIRITTO COMMERCIALE I	1 0	DIRITTO AMMINISTRATIVO I (GLS)	1 1
	CANON LAW oppure DIRITTO ECCLESIASTICO	7	INTERNATIONAL LAW (GLS)	9
			INSEGNAMENTO A SCELTA	7
IV	CORPORATIONS (GLS)	8	CRITICAL PERSPECTIVES ON PRIVATE LAW (GLS)	8
	ROMAN LAW (GLS)	8	ADVANCED ADMINISTRATIVE LAW (GLS)	7
	DIRITTO PENALE II	8	CIVIL PROCEDURE LAW II (GLS)	8
	LINGUA (IDONEITÀ)	4	INSEGNAMENTO A SCELTA	7
V	INSEGNAMENTO A SCELTA	7	INTERNATIONAL TAX LAW (GLS)	7

	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	1 4	LINGUA GIURIDICA (IDONEITÀ)	4
	INSEGNAMENTO A SCELTA	7	PROVA FINALE	1 9
		7		

Dall'a.a. '21/'22, gli studenti appartenenti al percorso Global Legal Studies sono accorpati in un unico canale anche nei 6 corsi insegnati in lingua italiana non appartenenti al percorso (ossia: Diritto Costituzionale; Diritto del Lavoro; Diritto Penale; Diritto Commerciale I; Diritto Penale II; Diritto Processuale Penale, Diritto Ecclesiastico (a scelta con l'insegnamento di Canon Law). Nell'ambito di tali insegnamenti, gli studenti di Global Legal Studies vengono aggregati al canale E-O per i corsi che risultano divisi in tre canali; e al canale M-Z per i corsi che risultano divisi in due canali.

CORSI FONDAMENTALI IMPARTITI IN LINGUA INGLESE:

Il percorso Global Legal Studies nell'ambito del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) si caratterizza per l'offerta degli insegnamenti in lingua inglese specificati nella seguente tabella. Si tratta di insegnamenti appositamente istituiti per gli studenti del percorso e a loro riservati, nonché sostitutivi dei corrispondenti corsi rivolti agli studenti non appartenenti al percorso. Gli insegnamenti impartiti in lingua inglese prevedono l'uso esclusivo della lingua inglese tanto per la didattica frontale, quanto per i materiali didattici e per lo svolgimento delle prove d'esame, scritte e orali.

Tipo Attività Formativa del DM	Codice insegnamento	SSD	Denominazione	Traduzione denominazione in lingua inglese	Anno di erogazione	CFU
Percorso Global Legal Studies						
B	20110163	IUS/02	Comparative Legal Systems (Global Legal Studies)	Comparative Legal Systems(Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101002	IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	Comparative Legal Systems	I Anno, II semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
B	20110357	SECS-P/01	Economics (Global Legal Studies)	Economics (Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						

B	20101042	SECS-P/01	Economia Politica	Political Economy	I Anno, II semestre	10
Percorso Global Legal Studies						
A	20110194	IUS/01	European Private Law (Global Legal Studies)	European Private Law(Global Legal Studies)	II Anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101000	IUS/01	Istituzioni di diritto privato II	Institutes of private law II	II Anno, I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
A	20110167	IUS/19	Legal History (Global Legal Studies)	Legal History (Global Legal Studies)	II Anno, I semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101016	IUS/19	Storia del Diritto Medievale e Moderno	History of medieval and modern law	II Anno, I semestre	10
Percorso Global Legal Studies						
B	20110195	IUS/14	European Union Law (Global Legal Studies)	European Union Law (Global Legal Studies)	II Anno, I semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101098	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	European union law	II Anno, I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
A	20110164	IUS/20	Legal Philosophy in a Global Perspective (Global Legal Studies)	Legal Philosophy in a Global Perspective (Global Legal Studies)	II anno, II semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						

A	20110134	IUS/20	Logica Argomentazione Giuridica	E Legal logic and argumentation	II anno, II semestre	7
Percorso Global Legal Studies						
B	20110196	SECS- P/03	Public Economics (Global Legal Studies)	Public Economics (Global Legal Studies)	II anno, II semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101018	SECS- P/03	Scienza delle Finanze	Public finance	II anno, II semestre	7
Percorso Global Legal Studies						
R	20110359	IUS/11	Canon Law (Global Legal Studies)	Canon Law (Global Legal Studies)	III anno, I semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
R	20101005	IUS/11	Diritto Canonico	Canon Law	III anno I semestre	7
Percorso Global Legal Studies						
B	20110171	IUS/13	International Law (Global Legal Studies)	International Law (Global Legal Studies)	III anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101113	IUS/13	Diritto Internazionale	International Law	V anno I semestre	9
Percorso Global Legal Studies						
B	20110166	IUS/10	Advanced Administrative Law(Global Legal Studies)	Advanced Administrative Law(Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	7
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101045	IUS/10	Diritto Amministrativo II	Administrative law II	IV anno, I semestre	9

Percorso Global Legal Studies						
A	20110172	IUS/18	Roman Law(Global Legal Studies)	Roman Law(Global Legal Studies)	IV Anno, I semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101110	IUS/18	Diritto Romano	Roman Law	IV Anno, I semestre	8
Percorso Global Legal Studies						
A	20110168	IUS/01	Critical Perspectives On Private Law (Global Legal Studies)	Critical Perspectives On Private Law (Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101064	IUS/01	Diritto Civile	Civil law	IV anno, II semestre	8
Percorso Global Legal Studies						
B	20110169	IUS/04	Corporations (Global Legal Studies)	Corporations(Global Legal Studies)	IV anno I semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101019	IUS/04	Diritto Commerciale II	Commercial Law II	IV anno II semestre	8
Percorso Global Legal Studies						
B	20110170	IUS/15	Civil Procedure Law II(Global Legal Studies)	Civil Procedure Law II(Global Legal Studies)	IV anno, II semestre	8
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101112	IUS/15	Diritto Processuale Civile II	Civil procedure II	IV anno, II semestre	8
Percorso Global Legal Studies						

B	20110165	IUS/12	International Tax Law(Global Legal Studies)	International Tax Legal Law(Global Legal Studies)	V anno, II semestre	9
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101035	IUS/12	Diritto Tributario	Tax Law	III anno II semestre	7

CORSI IMPARTITI IN LINGUA ITALIANA, PROPEDEUTICI A SUCCESSIVI CORSI IN LINGUA INGLESE:

I seguenti insegnamenti vengono impartiti in lingua italiana, con programmi modulati e propedeutici alla seconda annualità in lingua inglese per gli studenti del percorso Global Legal Studies.

Tipo Attività Formativa del DM	Codice insegnamento	SSD	Denominazione	Traduzione denominazione in lingua inglese come richiesta dalla banca dati GOMP	Anno di erogazione	CFU
Percorso Global Legal Studies						
A	20110198	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato I (Global Legal Studies)	Institutes of private law I (Global Legal Studies)	I Anno, II semestre	10
Omologo nel percorso ordinario						
A	20101094	IUS/01	Istituzioni di diritto privato I	Institutes of private law I	I Anno, II semestre	10
Percorso Global Legal Studies						
B	20110197	IUS/10	Diritto Amministrativo I(Global Legal Studies)	Administrative Law I(Global Legal Studies)	III Anno, II semestre	11
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101093	IUS/10	Diritto amministrativo I	Administrative Law I	III Anno, II semestre	9
Percorso Global Legal Studies						

B	20110173	IUS/15	Diritto Processuale Civile I(Global Legal Studies)	Civil Procedure I	III Anno, II semestre	CFU 10
Omologo nel percorso ordinario						
B	20101107	IUS/15	Diritto processuale civile I	Civil Procedure I	III Anno, II semestre	CFU 10

INSEGNAMENTI A SCELTA:

In coerenza con il progetto formativo del percorso, gli insegnamenti "a scelta" e le attività formative devono essere selezionati tra i corsi impartiti in lingua inglese. All'interno di questi ultimi, gli studenti del percorso Global Legal Studies non possono tuttavia selezionare i seguenti tre insegnamenti opzionali, in quanto parzialmente coincidenti con tre corsi fondamentali del percorso internazionale: I) Introduction to Comparative Legal Systems; II) Anglo-American Company Law; III) Comparative Administrative Law."

ESAME DI LAUREA/PROVA FINALE:

Lo studente del percorso Global Legal Studies può svolgere la Tesi di Laurea (19 CFU) nell'ambito di qualsiasi insegnamento presente nell'Offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora scelga di svolgere la tesi in uno degli insegnamenti del percorso GLS, è libero di redigerla in lingua inglese o in lingua italiana.

Modalità di iscrizione al percorso Global Legal Studies e suo abbandono

Dall'anno accademico 2019/2020, i nuovi studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) esprimono la loro scelta vincolante del percorso Global Legal Studies al momento della compilazione del loro Piano individuale degli studi, entro la fine del mese di dicembre del primo anno. Alla fine del I semestre del I anno avviene una selezione che ammette al percorso coloro che, tra gli studenti che abbiano espresso la scelta per il percorso, presentino il seguente requisito: competenza nella lingua inglese, a livello B1. Qualora il numero di coloro che abbiano espresso la scelta per il percorso Global Legal Studies e che soddisfino il requisito di competenza linguistica superi le 150 unità, la selezione degli ammessi seguirà criteri di merito (numero di crediti conseguiti nel primo semestre e voti ottenuti). Gli studenti eventualmente non ammessi tornano automaticamente a far parte del percorso ordinario di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e dovranno compilare un nuovo Piano degli studi.

Gli studenti del percorso "Global Legal Studies" che desiderino abbandonarlo, che non abbiano sostenuto esami obbligatori(contraddistinti GLS) specifici del percorso, potranno farlo avvisando la segreteria didattica(segreteria.giurisprudenza@uniroma3.it) e successivamente compilando autonomamente un nuovo Piano degli studi sul percorso ordinario.

Coloro che desiderino abbandonarlo e abbiano sostenuto esami obbligatori(contraddistinti GLS) specifici del percorso, potranno farlo avvisando la segreteria didattica(segreteria.giurisprudenza@uniroma3.it) che provvederà alla compilazione di un piano

individuale in cui gli esami obbligatori (contraddistinti GLS) specifici del percorso in lingua inglese e in italiano già sostenuti, verranno di ufficio convalidati ed equiparati agli omologhi in accordo alle due precedenti tabelle.

Modalità di ingresso al II anno nel percorso Global Legal Studies

È possibile iscriversi al II anno del Percorso Internazionale Global Legal Studies sia per trasferimento da altra Università, che per passaggio interno. Non sono invece ammesse iscrizioni al percorso Global Legal Studies al III anno, o ad anni successivi. I requisiti richiesti per essere ammessi al II anno sono: il riconoscimento di almeno 10 crediti e il possesso di certificazione di lingua inglese livello B2. In presenza di questi requisiti, saranno accolte tutte le domande di ingresso fino al raggiungimento della quota massima di 150 iscritti prevista dal percorso internazionale Global Legal Studies. Chi abbia già sostenuto nel corso del primo anno l'esame di 'Sistemi giuridici comparati' (o equipollente) in lingua italiana, potrà conseguire i 4 crediti di lingua giuridica svolgendo un'attività integrativa indicata dal docente titolare dell'insegnamento 'Comparative Legal Systems' nella sessione di esami invernale (gennaio-febbraio) del secondo anno. La domanda di passaggio nel percorso GLS da parte degli studenti iscritti al I anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico nel Dipartimento di Giurisprudenza di 'Roma Tre' si effettua tramite richiesta da inviare via mail all'indirizzo didattica.giurisprudenza@uniroma3.it entro il 15 settembre. La domanda di ingresso nel percorso internazionale per trasferimento da altra Università, conseguimento di seconda laurea o passaggio da altro corso di laurea dell'Università Roma Tre, va presentata entro il 15 settembre, unitamente alla richiesta di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 'Roma Tre', a partire dal giorno della pubblicazione del Bando per i trasferimenti e secondo le modalità ivi indicate.

Modalità di acquisizione delle competenze in lingua inglese

Prima dell'inizio del secondo semestre del primo anno di corso, coloro che abbiano scelto il percorso Global Legal Studies, devono sottoporsi al test valutativo presso il Centro linguistico di Ateneo. La competenza nella lingua inglese a livello B1 viene comprovata da idoneità rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo (CLA).

Tutti gli studenti del percorso per poter validamente sostenere qualsiasi esame in lingua inglese dovranno possedere, al momento della prenotazione al primo esame in lingua inglese del percorso GLS, idoneità linguistica in inglese di livello B2, extra-curriculare e corrispondente a due CFU, rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo (CLA).

Il superamento del primo esame fondamentale in lingua inglese del percorso Global Legal Studies costituisce requisito sufficiente per l'attribuzione allo studente dell'idoneità di Lingua Giuridica, corrispondente a quattro CFU.

Attivazione dei corsi

Corsi in Lingua Inglese, attivati a partire dall'a.a. 2019/20, per gli studenti iscritti al I anno del percorso Global Legal Studies:

- I) Comparative Legal Systems, I Anno, II semestre, CFU 9*

Corso in Lingua Italiana, propedeutico al successivo corso in lingua inglese, da attivare nell'a.a. 2019/20, per gli studenti iscritti al I anno del percorso Global Legal Studies:

I) *Istituzioni di diritto privato I, I Anno, II semestre, CFU 10*

Corsi in Lingua Inglese, attivati a partire dall'a.a. 2020/21, per gli studenti iscritti al II anno del percorso Global Legal Studies:

- I) *European Union Law, II Anno, I semestre, CFU 9*
- II) *Legal History, II Anno, I semestre, CFU 10*
- III) *European Private Law, II Anno, II semestre, CFU 9*
- IV) *Legal Philosophy in a Global Perspective, II Anno, II semestre, CFU 9*
- V) *Public Economics, II Anno, II semestre, CFU 7*

Corsi in Lingua Inglese, attivati nell'a.a. 2021/22,

- **per gli studenti iscritti AL I ANNO DEL PERCORSO GLOBAL LEGAS STUDIES:**
 - o *Economics, II SEMESTRE DEL I ANNO*
- **per gli studenti iscritti AL III ANNO DEL PERCORSO GLOBAL LEGAS STUDIES:**
 - 1) *Canon Law, I SEMESTRE DEL III ANNO*
 - 2) *International Law, III anno, II semestre, CFU 9*

Corsi in Lingua Italiana, propedeutici a successivo corso in lingua inglese, attivati nell'a.a. 2021/22, per gli studenti iscritti al III anno del percorso Global Legal Studies:

- I) *Diritto Processuale Civile I, III Anno, II semestre, CFU 10*
- II) *Diritto Amministrativo I, III Anno, II semestre, CFU 11*

Corsi in Lingua Inglese, da attivare nell'a.a. 2022/23, per gli studenti iscritti al IV anno del percorso Global Legal Studies:

- I) *Advanced Administrative Law, IV anno, II semestre, CFU 7*
- II) *Roman Law, IV Anno, I semestre, CFU 8*
- III) *Corporations, IV anno, I semestre, CFU 8*
- IV) *Civil Procedure Law II, IV anno, II semestre, CFU 8*
- V) *Critical Perspectives on Private Law, IV anno, II semestre, CFU 8*

Corsi in Lingua Inglese, da attivare nell'a.a. 2023/24, per gli studenti iscritti al V anno del percorso Global Legal Studies:

- I) *International Tax Law, V anno, II semestre, CFU 7*

- **DOPPI TITOLI**

Agli studenti del Dipartimento viene inoltre offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall'Università Roma Tre. L'obiettivo è promuovere l'internazionalizzazione degli studi giuridici, che è divenuta sempre più utile per l'esercizio di professioni giuridiche presso istituzioni internazionali o società multinazionali, per l'esercizio della professione forense anche all'estero, per la ricerca e per l'insegnamento.

Gli accordi in vigore per l'anno accademico 2022/2023 vengono qui di seguito indicati:

1. Doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

Il programma del presente doppio Titolo rappresenta una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale italiana in Giurisprudenza (Classe 22/S) – Master Recherche francese, attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nello stesso Dipartimento) e dalla Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'equipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il programma si sostanzia in un piano di studio personalizzato e tende a fare conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

Il piano di studio risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici, assai viva, ad ogni livello e in tutti gli ambiti scientifico-disciplinari, soprattutto in seno all'Unione europea e particolarmente avvertita nel mondo delle professioni giuridiche tradizionali (avvocato, magistrato, notaio), tra le figure professionali emerse più di recente (mediatori, giuristi d'impresa, funzionari e dirigenti di istituzioni pubbliche e private ed enti nazionali, europei ed internazionali, nuove figure di esperti legali, nella P.A., in enti e imprese pubbliche e private, ecc.), tra i cultori di materie giuridiche impegnati nell'insegnamento e nella ricerca (ricercatori, docenti in scuole e università, ecc.).

Candidature, selezione, organizzazione

- Le disposizioni che regolano le ammissioni al piano degli studi italo-francese sono contenute in apposito bando annualmente emanato, con Decreto Rettorale, prima dell'estate.

- Il piano di studi personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che, in possesso dei requisiti per l'ammissione specificati nel bando, abbiano fatto richiesta di sostenere la prova di ammissione (in programma nei primi giorni di settembre) ed abbiano superato la selezione. L'ammissione comporta, con riferimento agli studenti italiani, l'automatica adozione del piano di studi personalizzato che consente l'acquisizione del doppio titolo Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) – Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen").

- C'è corrispondenza, quanto ai primi tre anni, tra il percorso di studi organizzato dall'Università di Roma Tre e quello della Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers, sicché possono presentare domanda di ammissione al piano di studi italo-francese solo gli studenti regolarmente iscritti al terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) che abbiano superato tutti gli esami dal primo al terzo anno conseguendo 180 CFU e che posseggano una buona conoscenza della lingua francese, tanto orale quanto scritta. Eventuali anticipazioni degli esami relativi al quarto e quinto anno già concretizzate, decadono.

- Il piano di studi personalizzato, quindi, si svolge per gli studenti italiani nel corso dei due ultimi anni accademici (quarto e quinto anno). Il quadro degli insegnamenti che del piano fanno parte è riportato nell'ordine degli studi del Dipartimento di Giurisprudenza.

- I due semestri del quarto anno si svolgono in Francia, a Poitiers, per gli studenti italiani e in Italia, a Roma Tre, per gli studenti francesi. Essi sono organizzati: a) per gli studenti di Roma Tre, dalla

Faculté de Droit et des Sciences Sociales dell'Università di Poitiers; b) per gli studenti francesi, dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre.

- Il primo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Poitiers; il secondo semestre del quinto anno, per tutti gli studenti, è organizzato e si svolge a Roma Tre. Giusta delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 luglio 2018, gli studenti frequentanti il piano di studio personalizzato possono sostenere a Roma Tre la prova finale, sia essa consistente nella presentazione di una tesi o di una *mémoire de recherche* o di un *rapport de stage*, mediante partecipazione alle ordinarie sedute di laurea con preventiva assegnazione di un relatore indicato dal docente Responsabile per il doppio titolo a Roma Tre.

- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono organizzati dalle due facoltà.

- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà e del Dipartimento di accoglienza.

- Gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.

2. Doppio titolo italo-statunitense: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e titolo di Juris Doctor negli Stati Uniti.

Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con il Law Center della Nova SouthEastern University di Fort Lauderdale (Florida), è riservato agli studenti che abbiano completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti. Gli studenti devono superare la selezione prevista nel bando pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

3. DOPPIO TITOLO ITALO-SPAGNOLO "LAUREA MAGISTRALE ITALIANA/ GRADO EN DERECHO"

Il presente piano di studio personalizzato consente di conseguire il doppio titolo italiano-spagnolo: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Grado en Derecho spagnolo, in virtù di un accordo di cooperazione stipulato tra l'Università di Roma Tre e l'Università di Murcia.

Il piano di studio personalizzato risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici e di qualificare lo svolgimento della professione forense e negli organismi europei, presso le società multinazionali, la ricerca e l'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

- I due semestri del quarto anno ed il primo semestre del quinto anno di corso per gli studenti di Roma Tre sono organizzati dall'Università di Murcia. Il secondo semestre del quarto anno ed i due semestri del quinto anno di corso per gli studenti dell'Università di Murcia sono organizzati dall'Università di Roma Tre. Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due Istituzioni.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Istituzione di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.

- *In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.*
- *Il piano di studio personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il bando che viene emanato annualmente (in genere nei mesi di Aprile/Maggio) dall'Università degli Studi di Roma Tre.*

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale (Classe LMG/1).

Inoltre è necessario:

- 1 - avere una conoscenza della lingua spagnola a un livello almeno B1 o equivalente, presentando la relativa certificazione*
- 2 - aver superato, alla data della prova di ammissione tutti gli esami dei primi tre anni di corso, conseguendo 180 CFU; non si tiene conto di eventuali anticipazioni degli esami già effettuate.*

PROVA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla prova di ammissione è subordinata, pena l'esclusione, all'iscrizione alla prova con procedura on line.

Le istruzioni per lo svolgimento della procedura con i relativi percorsi sono disponibili sul Portale dello Studente al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/istruzioni/>.

I candidati riceveranno tempestiva comunicazione del giorno e dell'ora della prova di ammissione, che si svolge presso la Presidenza dei Dipartimenti di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre. Della Commissione giudicatrice faranno parte tre docenti, compreso il docente responsabile della realizzazione del programma. La selezione avverrà sulla base dei seguenti requisiti:

*Curriculum dello studente
Preparazione linguistica
Motivazioni*

*Il quadro degli insegnamenti del quarto e quinto anno è riportato nell'ordine degli studi Dipartimento di Giurisprudenza
– "Titoli congiunti e doppi".*

Art. 8 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario svolgere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

La mancata presentazione e la non approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano

di studio e la sua eventuale modifica da parte dello studente possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno accademico.

Per i piani di studio degli studenti iscritti part time, si rinvia a quanto stabilito in materia dal titolo III (artt.11-14) del regolamento carriera di Ateneo.

Art.9 Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'Università di appartenenza.

*Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al **Regolamento Erasmus del Dipartimento**.*

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Giurisprudenza si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di un elaborato scritto (la tesi) e la sua successiva discussione di fronte ad apposita commissione di laurea su uno specifico tema, anche interdisciplinare, legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato con un approfondimento personale adeguato alla quantità di crediti formativi riconosciuti dall'ordinamento didattico. Il predetto elaborato può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano, purché il candidato la accompagni con un elaborato di sintesi in italiano.

Le commissioni di laurea sono costituite da cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.

I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre professori di ruolo ed un ricercatore.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente, iscritto al corso di laurea magistrale (LMG/01), che abbia conseguito almeno 210 CFU, può richiedere a ciascun docente l'assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza e comunque a qualunque docente di ruolo inquadrato nel settore disciplinare della materia di riferimento.

Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea.

L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi. Il rinnovo della assegnazione può essere richiesto solo evidenziando congrue motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte del docente. In

caso di accoglimento della richiesta, il docente sottoscriverà il modulo di "conferma tesi" e il rinnovo dell'assegnazione avrà durata di ulteriori 12 mesi, non ulteriormente rinnovabili.

La tesi di laurea può consistere:

*a) **studio di un caso**: il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante.*

*b) **dissertazione a carattere monografico**: il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.*

Il relatore può assegnare una tipologia di tesi ovvero l'altra tanto per il corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) quanto per i corsi di laurea triennali.

Il relatore, in accordo con lo studente laureando, assegna la tipologia di tesi di laurea al momento della presentazione della domanda di laurea.

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini:

*- i professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a trenta per ciascun docente**, anche se il docente è titolare di più insegnamenti;*

*- i professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di "esperti di alta qualificazione" potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a quindici per ciascun docente**.*

All'esito della discussione della tesi, la commissione di laurea assegna la votazione secondo i seguenti criteri:

- per le tesi di cui alla lett. a) l'incremento sulla media base non può eccedere i tre punti e in nessun caso può essere concessa la lode;

- per le tesi di cui alla lett. b) l'incremento sulla media base non può eccedere gli otto punti e la commissione conserva la propria discrezionalità in ordine alla concessione, all'unanimità, della lode in caso di raggiungimento della votazione di centodieci.

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità

rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità. Il regolamento didattico con particolare riguardo alle attività formative e al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa viene sottoposto annualmente a revisione da parte del Consiglio di Dipartimento in sede di attuazione della programmazione della didattica. Il Consiglio di Dipartimento può avvalersi del supporto della Commissione didattica.

Art. 13 **Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 14 **Validità**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. Rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico